

**Comune di SELVAZZANO DENTRO**

Provincia di Padova

**Piano Regolatore Generale**

**Variante Generale**

*Approvato con D.G.R. V. n. 2851 del 07.10.2008*

**Variante parziale n. 6 – Aprile 2014**

**NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE**

**abedefg**  
**abedefg**

parti stralciate  
parti aggiunte

F.to Il Responsabile del Settore  
Urbanistica - Edilizia Privata Lavori Pubblici  
Arch. Leonardo Minozzi

- il Piano debba contenere una progettazione di dettaglio sia degli spazi scoperti che delle facciate degli edifici, con indicazione puntuale dei materiali e dei colori che verranno impiegati;
- la rete viabilistica presente, debba essere pensata come un segno ordinatore per il territorio; per tali ragioni dovranno essere previsti interventi di mitigazione, quali la messa a sistema di alberi ed arbusti autoctoni che individuino opportunamente il limite del contesto.
- Distanza dai confini: minimo m. 10,00
- Distanza dai fabbricati: minimo m. 10,00
- Distanza dalle strade: minimo m. 10,00

Il rilascio del permesso di costruzione è oneroso; non avendo la Regione parametri al riguardo, la competenza per la quantificazione è del Consiglio Comunale, che provvederà alla loro determinazione in sede di approvazione del P.P., da attuarsi con apposita convenzione.

Risulta comunque opportuno in sede di definizione degli interventi progettuali, richiedere agli enti competenti una valutazione preventiva degli eventuali impatti paesaggistici ed ambientali dei manufatti da realizzare.

### Art. 33 – Aree per servizi tecnologici e cimiteri

#### A. servizi tecnologici

Si intendono impianti tecnologici i sottoelencati servizi:

ii	impianti idrici
gs	impianti gas
en	impianti enel
e	elettrodotti
de	impianti depurazione
in	impianti incenerimento
it	impianto tecnologico: IT 6 – IT 7 collettore di scarico
tf	impianti trattamento rifiuti
pd	pubbliche discariche
ma	mattatoi
te	impianti telefonici
ccrru	centro comunale di raccolta rifiuti urbani.

Possono essere realizzati nel rispetto delle norme di tutela dell'ambiente naturale e degli edifici e manufatti di interesse storico, architettonico, ambientale.

I manufatti devono rispettare i distacchi stabiliti dalle zone o aree in cui ricadono, salvo i maggiori distacchi previsti dalle disposizioni vigenti in materia.

**I manufatti necessari al conferimento dei rifiuti urbani non potranno superare i 2 m di altezza in conformità a quanto previsto dall'art. 96, punto 4, del Regolamento Edilizio. La disciplina relativa ai distacchi e alle distanze previste dalle n.t.a non si applica; devono comunque essere rispettate le distanze e i distacchi minimi previsti dal Codice Civile.**

Anche gli impianti generali di depurazione sono servizi tecnologici, ai quali però vanno applicate le specifiche norme che regolamentano la materia.

Per manufatti particolari, per dimensioni ed usi, diversi da quelli sopra richiamati, si applicano i disposti dell'art. 3 punto "Distacchi e Distanze particolari" del R.E.

#### B. cimiteri

Qualsiasi intervento relativo ai cimiteri è regolamentato dal Testo Unico della legge sanitaria 27/7/1934 n. 1265 e successive disposizioni di legge.

L'ampliamento dei cimiteri comporta lo slittamento della fascia di rispetto cimiteriale fino alla dimensione vigente.

### Art. 34 – Fasce di rispetto, vincoli

Sono ambiti che costituiscono fasce poste a protezione dei nastri stradali, dei corsi d'acqua, delle linee ferroviarie, degli impianti tecnologici, dei cimiteri, etc..

Fasce di rispetto stradale e spazi riservati alla viabilità

Le fasce di rispetto stradale sono definite dalla L. 13/6/1991 n°190 (e relativo regolamento "Codice della Strada") ed indicate in grafia di P.R.G. con lettera (s).